



# Live di De André torna dal passato

## L'INTERVISTA

«**H**o suonato con tantissimi artisti, dalla Mannoia a Branduardi, ma la mia santissima trinità è formata da Fabrizio De André, Francesco Guccini e Paolo Conte». **Ellade Bandini**, storico batterista italiano, stasera con **Giorgio Cordini** e **Mario Arcari**, sotto il nome di Mille anni ancora, sarà al teatro Lauro Rossi di Macerata, alle 21, con il concerto di Fabrizio de André Donne e uomini in anteprima nazionale. «Agli occhi del pubblico -prosegue Bandini-, sono rimasto il batterista di Paolo Conte, anche se, in realtà, con Paolo feci solo la tournée parigina nel 1986. Però a me è rimasto nel cuore. Con Fa-

**«FABRIZIO AMAVA LE STORIE DI NOI TUTTI E A CENA VOLEVA PURE L'INTERO STAFF»**

**Ellade Bandini**  
Musicista

brizio e Francesco invece il lavoro è stato più lungo e articolato. Ultimamente ho partecipato al disco L'ultima Thule di Francesco, e di Fabrizio abbiamo messo in piedi questo spettacolo». Come è nata l'idea di Donne e uomini? «Innanzitutto Donne e uomini fu un breve tour che Fabrizio portò in qualche teatro nel 1992. Uno spettacolo quasi sconosciuto, non esistono video o dischi, e fu visto solo da chi era a teatro all'epoca, quindi pochissime persone. Per questo motivo abbiamo deciso di riproporlo, per permettere a chi all'epoca non si trovava in teatro di apprezzarlo comunque. Per quanto riguarda invece la nascita dei Mille anni ancora, l'idea venne Giorgio Cordini, che fu chitarrista di Fabrizio, dopo aver ascoltato la Storia di un impiegato che Mario Arcari aveva riarrangiato nel 2006. Mi coinvolsero, e decidemmo che sarebbe stato bello far conoscere i concerti di Fabrizio così come sono stati, dopotutto noi li abbiamo vissuti come suoi musicisti. L'anno scorso è stata la volta dello storico concerto a teatro Brancaccio, mentre quest'anno abbiamo optato per Donne e uomini, lasciando invariata la scalletta e gli intramezzi di dialogo che

Fabrizio faceva ad introduzione dei brani. O meglio, non useremo le parole esatte di De André, ma sicuramente il senso sarà lo stesso e la stessa sarà la tempistica degli interventi. Donne e uomini si suddivide in due tempi, una prima parte dedicata alle donne, e vi saranno brani quali L'infanzia di Maria, Tre madri, Giovanna D'Arco, Franziska, Le passanti e Bocca di rosa, mentre la seconda dedicata agli uomini, con canzoni come Sidùn, Sinàn Capudàn Pascià, Creuza de ma ed altre».

Non è mai facile cantare De André senza avere la sua voce, ma Bandini si dice fiducioso di **Alessandro Adami**, uno dei giovani che accompagna i Mille anni ancora, infatti «Alessandro ha una voce splendida, è cresciuto assorbendo De André, senza però mai imitarlo».

Quando conobbe De André?

«Nel 1984, durante il tour di Creuza de ma, fui chiamato da **Mauro Pagani**, poi lo accompagnai in ogni tournée. Amava sentire le storie di tutti noi, facevamo cene alle quali voleva fossero presenti tutti, anche i tecnici».

**Simone Palucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fabrizio De Andrè in una rara immagine nel salotto della sua abitazione

Questa sera al Lauro Rossi di Macerata uno dei concerti del tour del 1992 rimasto sconosciuto. Sul palco Bandini, Arcari e Cordini